

## **Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna relativi a DICEMBRE 2020**

Ufficio Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

*creato da Fabiola Licastro — dicembre 2020.*

*Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.*

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse. I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

### **I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna**

Scendono a quasi 1.200 gli ingressi previsti dalle imprese per il mese di dicembre con una flessione rispetto all'anno precedente pari a -35%. E' il segnale di una crescente difficoltà sul versante occupazionale per le restrizioni imposte a diverse attività economiche con lo scopo di fronteggiare la seconda ondata pandemica.

Le molteplici incognite sul piano economico, legate alla recrudescenza del Covid ed alla crisi già in atto, continuano a pesare sui programmi occupazionali delle imprese dei macrosettori industria e servizi: ancora una importante flessione delle entrate previste e la tendenza risulta anche più pesante rispetto a quella osservata nel mese di novembre, quando la caduta tendenziale dei flussi aveva fatto registrare il valore di -22,4%. (per ottobre -32,6% e per settembre -33,9%, rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno prima).

Anche per l'andamento congiunturale si registra una pesante flessione, pari a -28,2% rispetto al mese precedente e scende all'8% anche la quota di imprese che programmano assunzioni, in calo di 3 punti percentuali rispetto a novembre e di 5 punti rispetto ad ottobre.

A delineare questo scenario sono i dati del Sistema Informativo Excelsior, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna e che forniscono le previsioni occupazionali relative al corrente mese di dicembre 2020.

Inoltre continua a predominare un clima pesante: sono infatti 5.110 al momento le assunzioni programmate dalle imprese considerando l'intero trimestre dicembre 2020-febbraio 2021, con una flessione del -34,1% rispetto all'analogo trimestre 2019 (erano 7.750).

In questa fase di particolari difficoltà, in aggiunta alle informazioni sui programmi di assunzione mensili e trimestrali delle imprese, il questionario d'indagine della rilevazione Excelsior, è stato arricchito con una specifica sezione che ha l'obiettivo di monitorare la situazione del tessuto imprenditoriale a seguito dell'emergenza Covid-19.

In base ai dati della sezione del questionario dell'indagine Excelsior dedicata agli impatti dell'emergenza Covid-19, in provincia di Ravenna tra le imprese dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente (circa 9.500), sono ancora più della metà (il 52,2%) le imprese con attività a regime ridotto; nel confronto con la regione e la media nazionale le percentuali ravennati mostrano di collocarsi in una situazione intermedia (49% in regione e 54,8% nel complesso del Paese). E' marginale la quota che dichiara di aver ancora l'attività sospesa e/o per cui sta valutando la chiusura (2,2%), ma in lieve aumento rispetto alla rilevazione precedente; la dimensione dove si localizzano le imprese ancora sospese, è quella da 1 a 9 dipendenti e il settore prevalente è quello dei Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.

Sono infatti le piccole realtà ed i settori delle attività artigianali legate ai servizi alle imprese ed alle persone che accusano il colpo più duro. In aumento la quota relativa al settore edile.

Sotto alla soglia del 50% la percentuale di imprese che sta lavorando con l'attività a regimi simili a quelli pre-emergenza (45,6%).

Per quanto riguarda l'andamento occupazionale delle imprese che prevedono di proseguire l'attività, in provincia di Ravenna è considerato stazionario, nel secondo semestre rispetto allo stesso periodo del 2019, da una percentuale pari a 79,4%, maggiore sia rispetto alla regione (77,3%) che al dato medio italiano (77,8%) e la quota per Ravenna risulta identica rispetto al dato di novembre.

Saldo negativo tra imprese che hanno aumentato ed imprese che hanno ridotto il numero dei propri dipendenti, pari a -12,7, migliorando un po' però il dato rilevato a novembre (-15,6). Tra i settori, ancora una volta non stupisce che siano i servizi a mostrare le difficoltà maggiori ed in particolare le attività legate al turismo.

Le imprese che nei prossimi sei mesi segnalano di avere problemi finanziari per carenza di liquidità, sono meno della metà del campione (47,4%), ma in aumento rispetto al dato rilevato a novembre (41,7%) e ad ottobre (44,2%) e con grosse differenze tra settori e le dimensioni per addetti; in discesa rispetto il 49,9% di settembre ed il 52,9% di agosto.

Nel confronto con il dato regionale e quello nazionale, il problema della liquidità a Ravenna sembra possa coinvolgere una quota un po' più bassa di imprese (48,3% in Emilia-Romagna e 56,4% in Italia); in aumento anche la quota regionale e nazionale.

In un quadro economico complessivamente ancora caratterizzato da forte incertezza per l'andamento dell'emergenza sanitaria e per i tempi di superamento della crisi economica, la maggior parte delle imprese (91,8%) ritiene che i livelli di produzione e vendita potranno tornare a condizioni accettabili solo nel corso del 2021, in particolare il 64,1% di esse sposta direttamente al secondo semestre 2021 la possibile normalizzazione delle attività, in aumento rispetto al dato rilevato a novembre, quando erano il 55%; la seconda ondata del virus fa aumentare i pessimisti e allontana la ripresa.

Segnali migliori sembrano emergere per le imprese collocate sul mercato internazionale e per quelle già dotate di piani integrati di digitalizzazione.

Per le imprese esportatrici la percentuale di imprese ancora in fase di recupero è inferiore (45,5% contro 53% delle non esportatrici), ma la quota di attività sospese e/o per cui si sta valutando la chiusura è in aumento.

Per quanto riguarda invece il grado di digitalizzazione, le imprese digitalizzate, cioè quelle che hanno adottato piani di investimento integrati tra i diversi ambiti della trasformazione digitale, reagiscono alla crisi meglio di quelle che non hanno intrapreso alcun percorso verso la transizione digitale: fra le digitali, il 52,6% sono in attività con regimi simili a quelli pre-emergenza, contro il 42,3% di quelle non digitali, e con tempi più ridotti di recupero.

Per quanto riguarda le previsioni occupazionali del mese di dicembre, segno negativo viene evidenziato da tutti i settori economici, quasi tutti in peggioramento, ed anche per le assunzioni previste dalle imprese suddivise per dimensione aziendale (secondo il numero degli addetti). Le molteplici incognite sul piano economico e occupazionale continuano a pesare in particolare sui programmi delle imprese dei servizi turistici, alloggio e ristorazione (-50,0% le entrate programmate rispetto a dicembre 2019), sfavorevolmente condizionata dalla caduta dei flussi turistici dall'estero. Relativamente meno penalizzato il settore delle costruzioni (-14,3%), anche a seguito delle maggiori sollecitazioni legate al superbonus.

In uno scenario nazionale ed internazionale stravolto dal Coronavirus, l'indice del clima di fiducia delle imprese non riesce a risollevarsi, anche a seguito delle ripercussioni sullo sviluppo economico globale. Ma ogni confronto con il passato, è amplificato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Per cui i dati vanno letti ed interpretati con le dovute cautele, soprattutto per ciò che riguarda i confronti con periodi precedenti pre-Covid.

	<b>Entrate previste (v.a.) dicembre 2020</b>	<b>Entrate previste (v.a.) dicembre 2019</b>	<b>Var.%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.170</b>	<b>1.800</b>	<b>-35,0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>470</b>	<b>680</b>	<b>-30,9</b>
Ind.manifatturiera e Public Utilities	290	470	-38,3
Costruzioni	180	210	-14,3
<b>SERVIZI</b>	<b>700</b>	<b>1.120</b>	<b>-37,5</b>
Commercio	140	210	-33,3
Turismo	110	220	-50,0
Servizi alle imprese	290	410	-29,3
Servizi alle persone	170	270	-37,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>			
1-49 dipendenti	580	860	-32,6
50-249 dipendenti	350	500	-30,0
250 dipendenti e oltre	240	430	-44,2



In questo quadro delle previsioni relative al mercato del lavoro ed in questo periodo di crisi economica, il mismatch fra domanda e offerta, ovvero la difficoltà di reperimento delle figure professionali desiderate, rimane alta e riguarda il 35% dei profili ricercati secondo il giudizio delle imprese, ma risulta lievemente in calo rispetto al mese precedente (era 37%). Anche a livello nazionale permane elevata la difficoltà di reperimento delle figure ricercate dalle imprese e che si attesta al 33% delle entrate complessive programmate (era il 32% a novembre).

La quota di laureati richiesti in provincia di Ravenna è pari al 14% nel mese corrente, in lieve calo rispetto alla richiesta di un anno fa (15% a dicembre 2019).

Altra segnalazione importante: sul totale delle entrate previste, la percentuale destinata a profili high-skill, cioè per dirigenti, specialisti e tecnici, è la stessa relativa a dicembre 2019 (21%): nel confronto temporale tendenziale, in provincia di Ravenna non cala la richiesta di personale di alta qualità, ma nel confronto territoriale, risulta sempre inferiore alla media nazionale, pari al 22%, anche se il gap si sta riducendo.

Approfondendo l'analisi con i dati del Sistema Informativo Excelsior, il Borsino delle Professioni mostra che le aziende campionate in provincia di Ravenna, hanno particolari difficoltà a reperire, nel mese in esame, le figure che sono riassunte nella tabella che segue:

**LE PROFESSIONI PIU' DIFFICILI DA REPERIRE IN PROVINCIA NEL MESE**

	<i>Entrate previste</i>	<i>di cui diff. reperim.</i>
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	60	75,4
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	50	70,6
Conduuttori di mezzi di trasporto	50	56,6
<b>Totale</b>	<b>1.170</b>	<b>35,0</b>

Valori assoluti arrotondati alle decine.

Analizzando altri elementi rilevati con il Sistema Informativo Excelsior, si segnala inoltre che i contratti proposti dalle imprese ravennati a novembre sono prevalentemente contratti a termine: infatti, ci si attende che il 58% (54% il mese precedente) del totale delle entrate previste verranno formalizzate con contratti a tempo determinato (anche stagionali), in aumento rispetto a dicembre 2019 quando erano il 50%. I contratti a tempo indeterminato sono in aumento rispetto al mese precedente (26% contro il 24% di novembre), ma calano rispetto ad un anno fa (dicembre 2019: 30%); i contratti di apprendistato sono il 6%, un po' meno di novembre 2020 quando erano 8%) ed anche in calo nel confronto con dicembre 2019 (erano il 9%). La rimanente percentuale rappresenta contratti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente.

Questo mese, in provincia di Ravenna, le opportunità previste per i giovani con meno di 30 anni sono pari al 23% delle entrate totali in programma, 2 punti percentuali in meno rispetto a quella prevista un anno fa e non cresce neanche rispetto al mese precedente (era 28%); la maggior richiesta di giovani under 30 viene segnalata, per il mese in esame, dalle aree tecniche e di progettazione (28,4%) e da quella aziendale di inserimento relativa alla attività amministrative (26,7%).

Se la quota di entrate destinate a laureati è risultata pari al 14%, il fabbisogno di diplomati è risultato in crescita e pari al 44% delle entrate complessive ed era il 38% a dicembre 2019; la percentuale di qualifiche o diplomi professionali diminuisce al 23% ed era 30% l'anno scorso. Le richieste di figure professionali calano in generale ma si concentrano verso titoli di studio più elevati, in particolare verso i diplomati.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna, nel trimestre in esame, si concentreranno per oltre il 60% nel settore dei servizi e commercio ed i comparti maggiormente interessati sono i servizi alle imprese, il commercio ed i servizi alle persone.

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, a dicembre a prevedere assunzioni sono ancora in maggioranza le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, con la percentuale che si attesta al 50% ed era il 52% l'anno prima.

Grazie al "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - nella tabella che segue, vengono evidenziate le professioni ricercate a DICEMBRE 2020 in provincia di Ravenna, per gruppi professionali, con l'indicazione della percentuale di difficoltà di reperimento e la quota destinata a giovani "under 30".

**IL BORSINO DELLE PROFESSIONI: LE RICHIESTE A DICEMBRE 2020** (valori assoluti e valori %) - Per Gruppo professionale

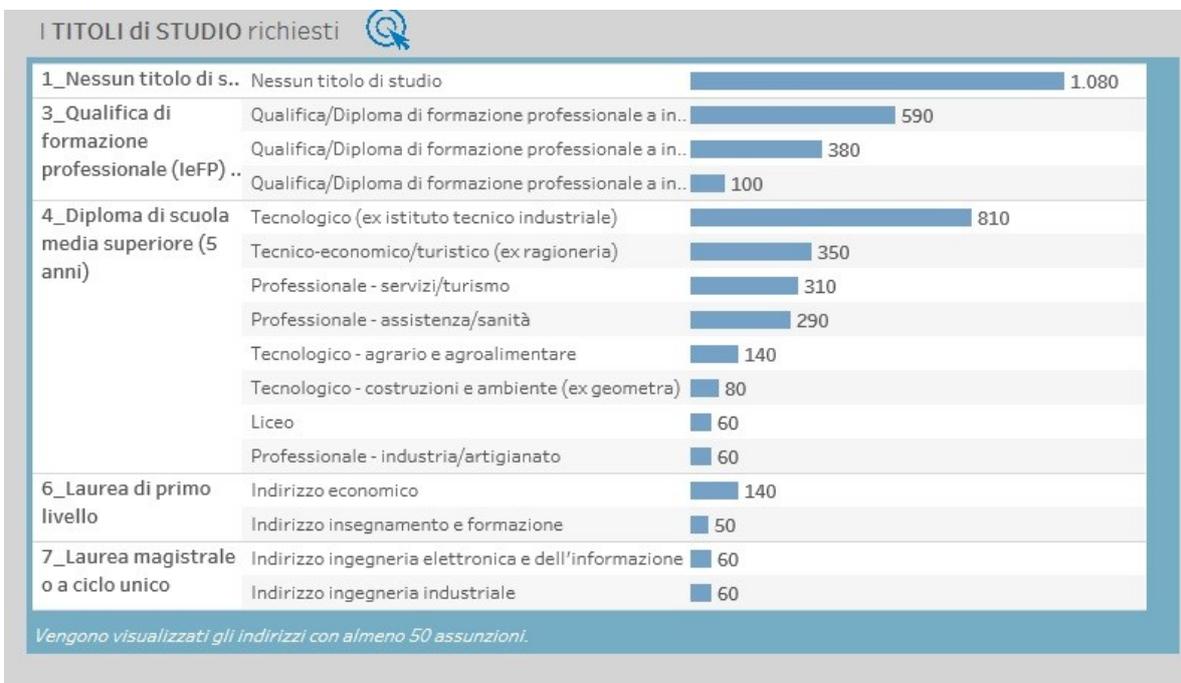
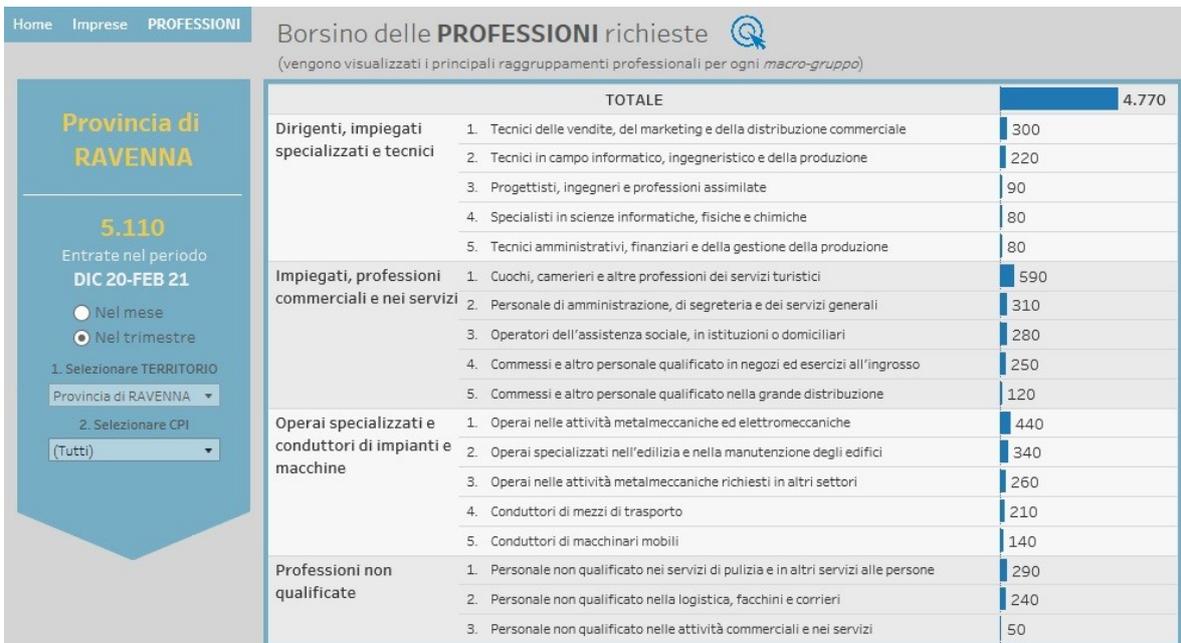
	<b>ENTRATE PREVISTE (V.A.)</b>	<b>DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO (%)</b>	<b>FINO A 29 ANNI (%)</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.170</b>	<b>35,0</b>	<b>22,5</b>
<b>DIRIGENTI e PROFESSIONI CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE e TECNICI</b>			
Dirigenti e direttori	--	--	--
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	40	62,2	13,5
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	30	60,6	36,4
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	--	--	--
Medici e altri specialisti della salute	--	--	--
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	--	--	--
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	--	--	--
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	--	--	--
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	70	34,8	6,1
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	--	--	--
Specialisti della formazione e insegnanti	--	--	--
Tecnici dei servizi alle persone	--	--	--
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	60	75,4	14,8
<b>IMPIEGATI e PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI</b>			
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	20	9,1	9,1
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	70	30,3	13,6
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	--	--	--
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	--	--	--
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	50	11,5	48,1
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	110	41,3	31,2
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	90	17,8	11,1
Operatori della cura estetica	--	--	--
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	--	--	--
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	--	--	--
<b>OPERAI SPECIALIZZATI e CONDUTTORI DI IMPIANTI e MACCHINARI</b>			
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	100	29,3	17,2
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	--	--	--
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	--	--	--
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	80	50,0	29,8
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	50	70,6	39,2
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	--	--	--
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	20	17,4	65,2
Operai specializzati in altre attività industriali	--	--	--
Conduttori di mezzi di trasporto	50	56,6	20,8
Conduttori di macchinari mobili	30	20,7	3,4
<b>PROFESSIONI NON QUALIFICATE</b>			
Personale generico nelle costruzioni	--	--	--
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	60	1,8	16,4
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	--	--	--
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	90	29,7	13,2
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	--	--	--

Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno(--)) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

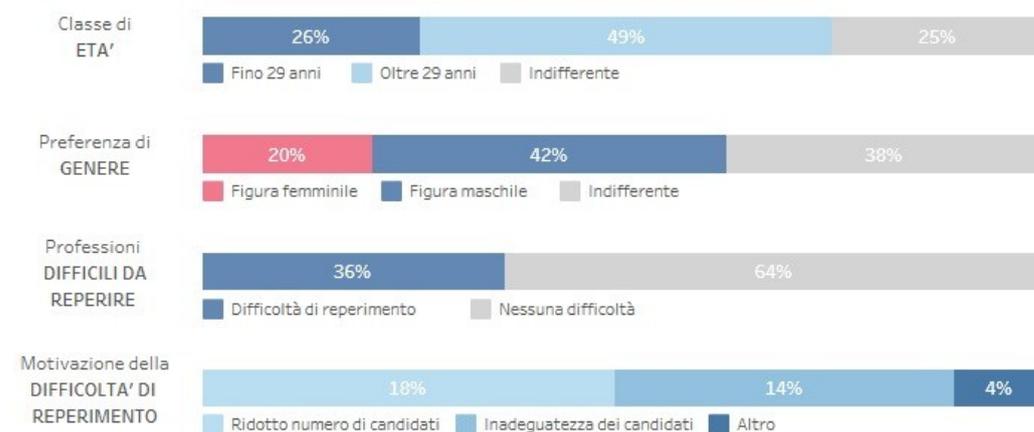
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Infine, si conclude l'analisi elencando, nelle tabelle che seguono, le figure più ricercate, alcune loro caratteristiche ed i titoli di studio più richiesti nell'intero trimestre dicembre 2020 – febbraio 2021 in provincia di Ravenna. Inoltre, vengono evidenziate alcune peculiarità delle imprese che hanno programmato assunzioni.



Alcune fra le caratteristiche principali e le principali competenze delle professioni richieste nel trimestre:

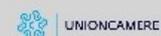
## Le CARATTERISTICHE delle professioni



## Le COMPETENZE richieste alle professioni



Indietro



Una occhiata alle imprese della provincia di Ravenna che assumono nel trimestre:

## Previsioni Excelsior DIC 20-FEB 21

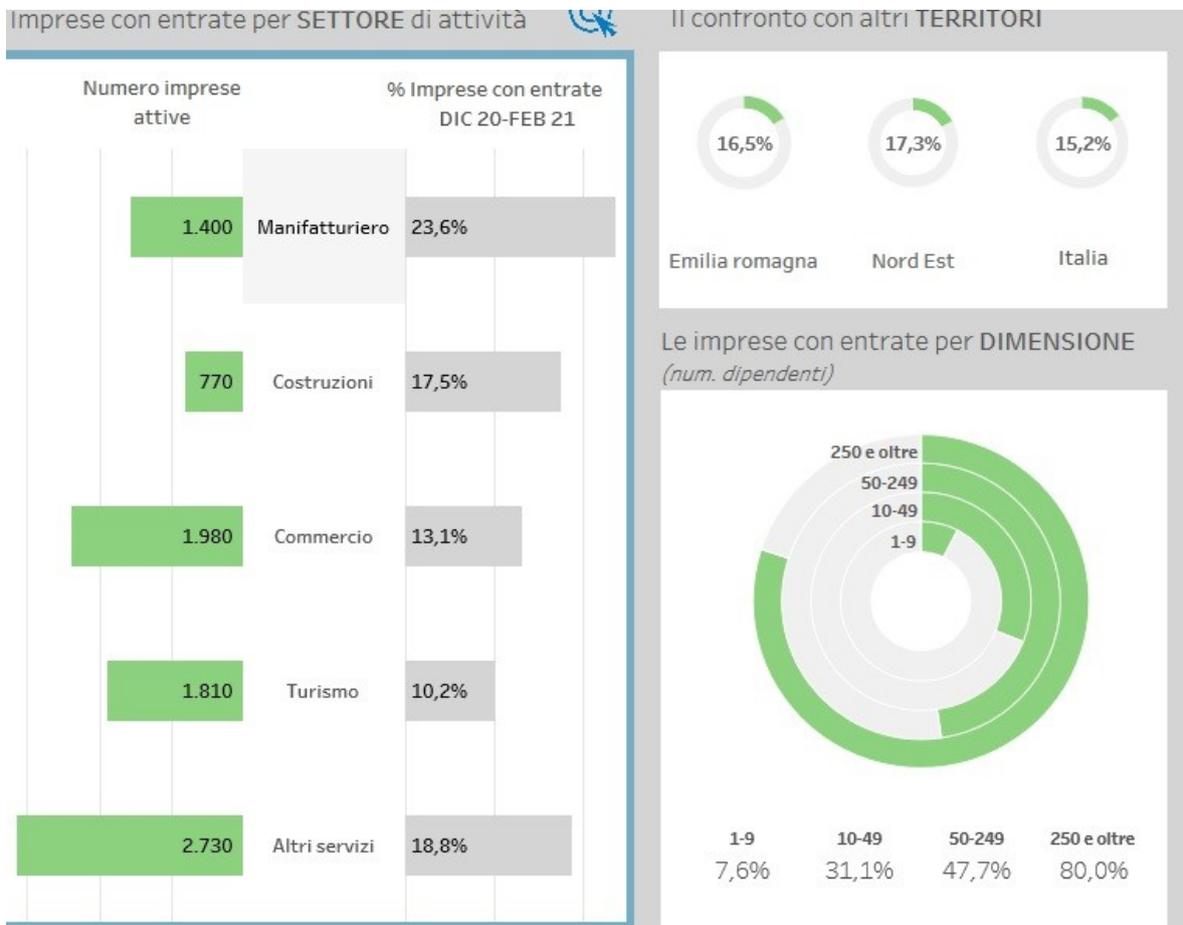
**8.690**  
Totale Imprese\*

**86.800**  
Dipendenti\*\*

**16,4%**  
Imprese che prevedono  
entrate

(\*) IMPRESE: imprese con dipendenti

(\*\*) DIPENDENTI: dipendenti medi 2019



Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior.

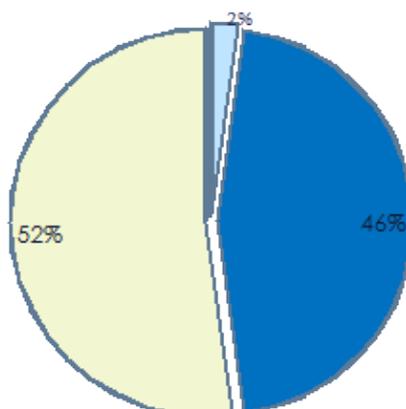
Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

*Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.*

*Inoltre, In questa fase di particolari difficoltà, in aggiunta alle informazioni sui programmi di assunzione mensili e trimestrali delle imprese, il questionario è stato arricchito con una specifica sezione che ha l'obiettivo di monitorare la situazione del tessuto imprenditoriale a seguito dell'emergenza Covid-19.*

## Impatto sulle imprese dell'emergenza sanitaria Covid-19 - RAVENNA

Graph 1 - Situazione dell'impresa a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19\* e delle disposizioni normative di lockdown, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale imprese)

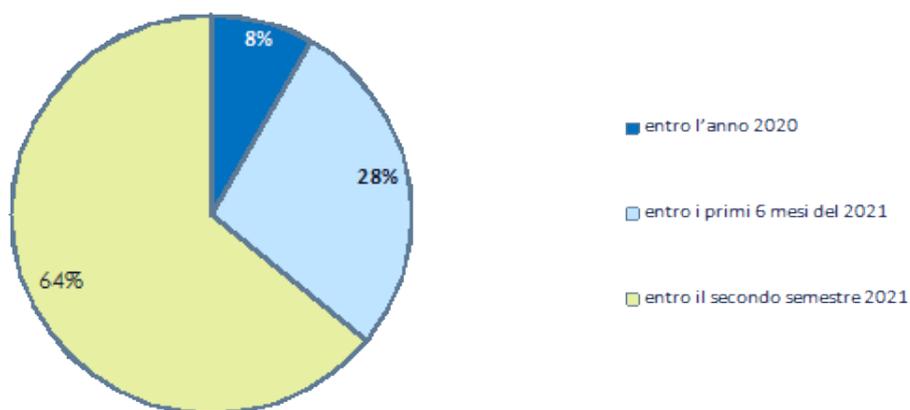


52%= Imprese con attività a regimi simili a quelli pre-emergenza

46%= Imprese con attività a regime ridotto

2%= Imprese con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura

Graph 2 - Periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle Imprese ancora in fase di recupero)



Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 19 ottobre al 2 novembre 2020